

UNITRE DI TIRANO MANZONI NELLA MILANO DELL'EXPO

Visione di 300 foto, mart. 22 marzo. Visita alla metropoli, ven.8 aprile 2011



MONUMENTALE

Uno dei più bei cimiteri d'Italia e d'Europa per arte, storia, valori. Progettato dopo l'Unità d'Italia da Carlo Maciachini, l'artista della facciata del S. Martino in Tirano. Cuore del camposanto è il Famedio, dove al centro si trovano le spoglie del Manzoni e, ai lati, quelle di tante personalità che hanno reso grande la città.

PORTA VENEZIA, GIARDINI PUBBLICI

Renzo la prima volta entra a Milano da Porta Orientale oggi Venezia. A palazzo Saporiti si trovava il convento di p. Bonaventura; al Planetario e al Museo di Storia Naturale, nella foto, la colonna e il monastero di S. Dionigi. È il parco pubblico più esteso del centro milanese, dedicato a Montanelli.



VILLA COMUNALE

Tra le vie Palestro e la foscoliana Marina si trova la neoclassica Villa comunale del Pollak, fine '700. Vi dimorò Napoleone I, vi morì Radetzky nel 1858. Su tre piani di saloni s'ammirano le opere della Galleria d'arte moderna. Il suo parco pubblico è il più bello della metropoli.



ARCHIVIO DI STATO, VIA SENATO

È l'ex Collegio o seminario elvetico, voluto da Carlo e Federico Borromeo alla fine del '500. Primo rettore fu P. Stoppani di Grosotto poi arciprete di Mazzo. Vi studiarono don Simone Cabasso, primo parroco di Tirano, e il martire Nicolò Rusca. Nel '700 era il più bel palazzo della città.



QUADRILATERO DELLA MODA

Nel Quadrilatero si trovano due case museo: la prima, più famosa, prima in Europa, in via Manzoni, il Poldi Pezzoli. La seconda in via S. Spirito, nel palazzo Bagatti Valsecchi, nella foto: qui, tra l'altro, s'ammira un artistico letto con intarsi di legno proveniente dalla villa Visconti Venosta di Grosio.



MUSEO DI MILANO, DELLA MODA

Sempre nel Quadrilatero, in via S. Andrea, abbiamo nel palazzo Morando il Museo di Milano. Al 2° piano sono esposte varie testimonianze sulla città, soprattutto dell'800: mobili, quadri, costumi, suppellettili... A pianterreno, mostre temporanee.



IL MEDEGHINO IN DUOMO

Al capitano di ventura Gian Giacomo Medici, il Medeghino del S. Rocco a Madonna, è dedicato il più bel monumento funebre del Duomo di Milano, voluto dal nipote s. Carlo e dal fratello Pio IV nel *sito Borromeo*. Il Medeghino nacque vicino alla casa del Manzoni in contrada Morone.





PIAZZA S. FEDELE

Manzoni sposò Enrichetta nella casa qui edificata dagli Imbonati poi venduta ai Blondel. Dietro la statua, la chiesa frequentata dal M. A sinistra, il palazzo del Marino: vi nacque una sua nipote, la futura Monaca di Monza. Ora ci sono gli uffici del sindaco Moratti.

PALAZZO DEI GIURECONSULTI

In piazza e via Mercanti, che uniscono p. Duomo con p. Cordusio, sorge questo palazzo, edificato da Pio IV, zio di S. Carlo, fratello minore del Medeghino. Ora, Camera di Commercio. Di fronte, l'Arengario medievale.



AMBROSIANA, S. SEPOLCRO

È la prestigiosa biblioteca e pinacoteca fondata da Federico Borromeo. Vi fa parte anche la medievale chiesa del S. Sepolcro. Di fronte alla chiesa sorge un palazzo, ora distretto di polizia. Qui Mussolini nel 1919 lanciò il suo programma, quello di S. Sepolcro.



S. BERNARDINO ALLE OSSA

Il santuario sorge nell'antico mercato, il Verziere, tra p. Fontana e la Statale. A fianco della basilica di S. Stefano. Vi è annesso un ossario singolare, unico, con i resti delle numerose pestilenze dilaganti tra il '300 e il '600.





BASILICA DI S. MARCO

Venne edificata nel Medioevo, per ringraziare i veneziani dell'aiuto contro il Barbarossa. Nel '500 venne sponsorizzata dal mercante Marino, nipote della futura Monaca di Monza. Ristrutturata dal Maciachini. Da qui passò Renzo nella sua seconda venuta a Milano. Vi scorreva la Martesana, che alimentava la cerchia del naviglio interno: una parte delle acque fluivano verso l'attuale questura e piazza Cavour, un'altra verso il Castello. Sul lato destro della chiesa c'era un ponte, Marcellino, che portava in via Borgonovo e da qui al Quadrilatero della moda di oggi.

MUSEO DEL RISORGIMENTO

Il Museo del Risorgimento è dietro Brera, nella manzoniana via Borgonovo. In una sala s'ammira il busto di un lontano parente del Manzoni, Luigi Torelli: una copia è collocata nel municipio di Tirano.



BRERA

S. Carlo vi fondò una scuola collegio affidata ai gesuiti. Con le dominazioni austriaca e francese vi insegnarono Parini e Beccaria. L'edificio divenne biblioteca, pinacoteca, accademia, in quest'ultima insegnò anche il poeta tiranese Balilla Pinchetti.